

L'OFS: ORGANIZZAZIONE

Lezione quarta

Testi

«L'Ordine Francescano Secolare si articola in Fraternità a vari livelli: locale, regionale, nazionale ed internazionale...» (Regola, ar. 20).

«Nei diversi livelli, ogni Fraternità è animata e guidata da un Consiglio e un Ministro (o Presidente) che vengono eletti dai Professi in base alla Costituzioni» (ar. 21).

Questionario

Talvolta, alcuni vorrebbero eliminare tutte le organizzazioni, i Consigli, i ministri, i Padri Assistenti... Si porta come scusante che, in una Fraternità, se ci si vuole bene, tutto ciò che è organizzazione, è superfluo. Tu che ne pensi? Come partecipi alla Fraternità? Ti rendi disponibile se sei chiamato nel Consiglio? Che concetto hai del Consiglio stesso? Hai fiducia in esso o lo consideri superfluo ed inutile?

Invito alla lettura

«Le domande di ammissione all'Ordine Francescano Secolare vengono presentate ad una Fraternità locale, il cui Consiglio decide l'accettazione dei nuovi fratelli. L'inserimento si realizza mediante un tempo di **iniziazione**, un tempo di **formazione** di almeno un anno, e la **Professione** della Regola... **La Professione è di per sé un impegno perpetuo**» (ar. 23) (1).

Invito a migliorarsi

Come si vede, risulta essere una precisa disposizione della Regola quella di fare un tempo di iniziazione, un tempo di formazione di almeno un anno... Inoltre, che la domanda sia fatta alla Fraternità il cui Consiglio può quindi ammettere o meno alla Professione che, di per sé, è perpetua...

Come sono vissuti questi vari periodi di «Formazione»? La Fraternità ha coscienza di questo ruolo?

Il Consiglio agisce con competenza e chiarezza in modo tale da far rispettare questi tempi?

Il periodo di iniziazione e di formazione (noviziato) come è vissuto?

Da quanto detto, cerchiamo di vedere come è organizzato l'OFS.

Di questa organizzazione, la nuova Regola, parla in tutto il **capitolo terzo**, intitolato «**la vita in fraternità**». Questo titolo, di per sé è già esplicativo a sufficienza; si tratta di una «vita» e non già di una presenza occasionale. Inoltre, di «fraternità» che indica un modo di essere specifico alla realtà dell'Ordine Francescano Secolare.

I responsabili della formazione, il Consiglio, la stessa Fraternità, abbia occhio vigile e particolare su questi contenuti, per evitare che l'OFS si traduca o si concepisca come una congrega o un dopolavoro, o, infine come una banca di indulgenze...

Si legga, per meglio chiarirsi queste idee, il numero monografico di **Vita Francescana sulla Formazione**, anno XXXIV, 1 (1982).

L'Organizzazione si articola in questo modo:

Fraternità locale

«La Fraternità locale, debitamente approvata, è l'insieme dei fratelli e delle sorelle che vivono la Regola dell'OFS, guidati dal Consiglio presieduto dal Ministro...» (Stat. della Fraternità Secolare d'Italia, art. 4).

«La Fraternità locale ha bisogno di essere canonicamente eretta, e così diventa la cellula prima di tutto l'Ordine e un segno visibile della Chiesa, comunità d'amore. Essa dovrà essere l'ambiente privilegiato per sviluppare il senso ecclesiale e la vocazione francescana, nonché per animare la vita apostolica dei suoi membri» (Reg. art. 22).

La Fraternità locale è «la cellula prima»; sta alla base, fa da fondamento ad ogni ulteriore organizzazione; è l'espressione prima, di questa realtà, che è l'OFS... È evidente che essa si compone di fratelli e sorelle.

Il Consiglio

«La Fraternità esprime, mediante elezioni (Costituzioni Generali, art. 120-127, con modificazioni: cfr. Stat. art. 24-35), il Consiglio (Stat. art. 5; Reg. art. 21), costituito dal Ministro, Vice Ministro, Maestro di formazione, Segretario, Economo, altri consiglieri secondo la necessità, nonché dal P. Assistente...» (Stat. art. 5).

Il Ministro

«Il Ministro è il primo responsabile della Fraternità». (Stat. art. 6, con relative competenze).

(I compiti del Consiglio e degli altri uffici sono regolati da norma delle Costituzioni Generali, art. 133; 141-145).

Fraternità zonale

«Le Fraternità di una o più diocesi possono riunirsi in Fraternità zonale con un proprio Consiglio che ne curi principalmente l'inserimento nel piano pastorale della Chiesa locale» (Stat., art. 8).

Fraternità regionale

«Le Fraternità di una Provincia religiosa francescana costituiscono la Fraternità regionale con un proprio Consiglio ed una propria sede». (Stat., art. 9)

Questo Consiglio è composto dal «Presidente, vice Presidente, Segretario, Economo, Delegato GIFRA, Delegato Araldini, altri Consiglieri secondo la necessità, nonché dal P. Assistente» (Stat. art. 10; sulle competenze specifiche di ogni consigliere, cfr. Stat. artt. 11-13).

Fraternità nazionale

«Tutte le Fraternità della nazione costituiscono la Fraternità nazionale che ha un proprio Consiglio ed una propria sede (Stat. art. 15; sulla composizione del Consiglio nazionale, cfr. Stat. art. 16; sulle specifiche competenze, Stat. artt. 17-23).

Congresso nazionale

La Fraternità nazionale trova la sua espressione nel Congresso nazionale. (Stat. artt. 24-25)

«Il Congresso nazionale: a) è l'organo rappresentativo della base con potere legislativo e deliberativo...» (cfr. relative competenze e ruoli).

Consiglio mondiale: 4-10-1973

Nel 1973 fu anche costituito, dopo varie riflessioni e molti tentativi, il Consiglio Mondiale dell'OFS.

«Il nuovo Consiglio che ora costituiamo viene a completare felicemente a livello mondiale questi legami di comunione, di collaborazione e coordinazione; i quali corrispondono perfettamente alla primitiva idea di ordine ed alla realtà della Fraternità. Ci sembra inoltre che questo Consiglio, già previsto nell'art. 21 delle vostre Costituzioni, venga a concretare e a dare tutto il suo significato ed il suo valore a quella definizione del vostro Istituto, o Terziari: «Il

Terz'Ordine Franciscano è la comunità di tutti i membri e di tutte le Fraternità» (CC.GG., art. 90) (2).

Interobbedienzialità

«Il Terz'Ordine italiano, finché persisterà la divisione in Obbedienze, ha anche il Congresso nazionale ed i Consigli interobbedienziali ai diversi livelli» (Stat. art. 36. Per le competenze e ruoli specifici, cfr. Stat. artt. 37-40).

Esposizione

Abbiamo voluto dare una visione di insieme di tutta la «Vita di Fraternità» in relazione all'organizzazione per avere idee chiare su tutta la realtà dell'OFS.

Non sono pochi, infatti, quelli che ignorano questa vitalità e questo dinamismo che si esprime e richiede un'organizzazione di cui sopra.

Ciò non deve scandalizzare, anzi deve far considerare le cose in sé, le elezioni, i vari ruoli (a), i numerosi servizi, con occhio di fede e spirito di disponibilità. Al contrario, l'organizzazione diventa una corsa al potere e non già un atto di amore: l'organizzazione non è fine a se stessa, quanto piuttosto serve a manifestare ed a nutrire, ad animare ed aiutare, la crescita, la estrinsecazione del proprio carisma e la realizzazione della propria vocazione evangelica e francescana.

Ben a ragione la regola parla di «animare»; dice che l'autorità deve essere un «servizio» «temporaneo», esplicitato attraverso una disponibilità ed una responsabilità.

Invito alla lettura: la lavanda dei piedi, Giov., 13, 1-20.

a) Nomenclatura

Il **Ministro** è il primo responsabile della Fraternità locale.

Il **Presidente**, è il responsabile a livello superiore.

Il **P. Assistente** è il Padre spirituale della Fraternità ad ogni livello.

Il **Congresso** è l'organo legislativo e deliberante di tutto l'Ordine.

Il **Consiglio** è l'organo di governo delle Fraternità a tutti i livelli.

Il **Centro** è la sede dei Consigli.

I Consigli Nazionali, in Italia, hanno questi indirizzi e relativi numeri telefonici:

Per i Frati Minori Osservanti:

Viale Mura Aurelie, 9 - 00165 ROMA, tel. 06/63.19.80

Per i Frati Minori Conventuali:

Via S. Teodoro, 42 - 00186 ROMA, tel. 06/67.94.716

Per il Terz'Ordine Regolare:

Via Arzaga, 23 - Milano, tel. 02/41.50.125

Per i Frati Minori Cappuccini:

Via Forlì, 36 - 00161 ROMA, tel. 06/86.73.50.

(1) Cfr. MONACO L., in Vita Franciscana XXXIV, 1 (1982), 26-32.

(2) TERTIUS ORDO, anno XXXIV, n. 4 (1973) 181.